CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI

Call for Solutions 2023

Soluzioni per migliorare la mobilità in bicicletta

Art. 1 - Finalità 1

Art. 2 - Dotazione finanziaria 2

Art. 3 - Soggetti beneficiari 2

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione 4

Art. 5 - Ambito di intervento 5

Art. 6 - Spese ammissibili 6

Art. 7 - Fornitori ammissibili 7

Art. 8 - Presentazione delle domande 8

Art. 9 - Istruttoria delle domande e ammissione al contributo 10

9.1 Criteri di valutazione 10

9.2 Criteri di premialità 11

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie 12

Art. 11 - Richiesta di anticipazione e monitoraggio 13

Art. 12 - Rendicontazione ed erogazione del contributo 14

Art. 13 - Tempistiche 16

Art. 14 - Decadenza, revoca e sanzioni 16

Art. 15 - Rinuncia 17

Art. 16 - Comunicazioni 17

Art. 17 - Ispezioni e controlli 18

Art. 18 - Normativa europea di riferimento 18

Art. 19 - Responsabile del procedimento 18

Art. 20 - Informativa sul trattamento dei dati personali 18

Art. 21 - Contatti 19

CAMERA DI COMMERCIO MILANO MONZABRIANZA LODI

Art. 1 - Finalità

La Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi (di seguito Camera) è impegnata in un piano di azioni coordinate di supporto al sistema della bicicletta, settore in forte crescita e capace di generare ricadute positive su tutto il territorio.

In particolare, nell'ambito dell'avvio di un "Innovation Centre" dedicato al settore, la Camera si propone di ideare e realizzare interventi diretti alle imprese volti ad accrescere la competitività della filiera e accelerare i processi di innovazione già in atto.

Con il presente bando "Call for Solutions 2023 - Soluzioni per migliorare la mobilità in bicicletta" la Camera di commercio intende sostenere percorsi di ricerca, crescita e sviluppo nella bikeconomy. La nuova misura è, nello specifico, finalizzata a intercettare soluzioni nel campo della sicurezza, le cui problematiche necessitano di più urgente risposta nell'ottica dello sviluppo del settore.

Il bando intende sostenere le MPMI con contributi per la **realizzazione**, il **test** e la **diffusione di soluzioni innovative** che offrano risposte concrete alla problematica della **sicurezza dei mezzi, dei ciclisti, dei pedoni e delle infrastrutture**.

Art. 2 - Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie complessivamente messe a disposizione dalla Camera di commercio sono pari a euro € 500.000,00.

La Camera di commercio si riserva la facoltà di:

- **riaprire i termini di scadenza** in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili;
- **rifinanziare** il bando con ulteriori stanziamenti tramite apposito provvedimento;
- procedere al **trasferimento di eventuali risorse non utilizzate** da/a altri bandi rientranti nell'ambito delle politiche di promozione per innovazione, ambiente, turismo e internazionalizzazione.

Art. 3 - Soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono le MPMI di **tutti i settori economici** che presentino progetti **in forma singola** o **aggregata,** quest'ultima costituita da almeno 2 imprese.

Le imprese beneficiarie del contributo devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti:

1. essere **micro, piccola o media impresa**, come definita dall'Allegato I al Regolamento n. 651/2014 della Commissione Europea[1];
2. avere **sede legale e/o operativa iscritta** ed **attiva** al Registro imprese nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi dal momento dell'erogazione del contributo e per almeno i 3 anni successivi;
3. essere in regola con il pagamento del **diritto camerale** annuale;
4. **non** trovarsi in stato di **fallimento**, di **liquidazione** anche volontaria, di **amministrazione controllata**, di **concordato preventivo** o in qualsiasi situazione equivalente secondo la normativa vigente;
5. essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei **contributi previdenziali e assistenziali** a favore dei lavoratori come attestato dal DURC on line;
6. **non** avere **forniture in essere** con la Camera di commercio[2], ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

Le imprese che siano risultate beneficiarie di contributi a valere sul Bando "*Call for Solutions 2022 - Innovazioni... in volata.Contributi per nuove soluzioni nella bikeconomy*" possono presentare domanda in forma singola esclusivamente qualora al momento della presentazione della domanda abbiano già concluso con successo e presentato la rendicontazione del progetto ammesso al contributo della Call for Solutions 2022.

I requisiti di cui ai **punti 1, 4 e 6** devono essere posseduti dal momento di presentazione della domanda fino a quello della liquidazione del contributo. In caso di irregolarità della situazione contributiva accertata tramite DURC in fase di istruttoria della domanda, la stessa sarà considerata non ammissibile. In fase di liquidazione del contributo, la Camera di commercio procederà

[1] La dimensione di impresa verrà controllata in fase di concessione tramite i dati immediatamente disponibili nel sistema informatico utilizzato ed esposti nella visura camerale. Controlli più estesi saranno effettuati su un campione pari al 10% delle domande presentate e agevolabili con i fondi a disposizione.
[2] Saranno effettuati controlli su un campione pari al 10% dei beneficiari.

all'intervento sostitutivo a favore dell'Ente previdenziale creditore.

Per quanto riguarda il requisito di cui al **punto 3**, le imprese dovranno essere in regola con il pagamento del diritto annuale sia al momento della concessione del contributo che al momento della sua liquidazione. Potranno procedere a regolarizzare la loro posizione, entro 15 giorni solari e consecutivi dalla richiesta della Camera.

Le **aggregazioni** dovranno essere composte da almeno 2 imprese, accomunate da un medesimo obiettivo rispondente alle finalità del presente bando.

Possono partecipare all'aggregazione anche **soggetti non in possesso dei requisiti di cui ai precedenti punti 1 e 2,** salvo che:

- detti soggetti non potranno essere in alcun modo beneficiari di contributi, pertanto le spese che dovessero eventualmente sostenere non saranno ritenute ammissibili al contributo, ma saranno comunque considerate parte del piano di investimento proposto e tenute in considerazione in sede di valutazione del progetto;
- l'aggregazione sia comunque composta da almeno 1 MPMI che, al momento dell'erogazione del contributo, dovrà avere la sede legale e/o operativa interessata dalla realizzazione del progetto, nel perimetro territoriale della Camera di commercio di Milano Monza Brianza, iscritta e attiva al Registro Imprese.

Se la domanda è presentata in forma aggregata, le imprese che compongono l'aggregazione individuano un **capofila** che è l'interlocutore unico nei confronti di Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi per tutte le comunicazioni e gli atti progettuali. In particolare, è compito del capofila:

- presentare la domanda di partecipazione al Bando in nome e per conto dell'aggregazione;
- predisporre il progetto da presentare in nome e per conto dell'aggregazione;
- presentare la rendicontazione e la relativa documentazione richiesta in nome e per conto dell'aggregazione;
- garantire la veridicità delle attestazioni e delle documentazioni prodotte da tutti i partner nonché monitorare in itinere il rispetto degli impegni assunti da ciascun soggetto partner e segnalare tempestivamente a Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi

eventuali ritardi, inadempimenti e/o eventi che possano incidere sulla composizione dell'aggregazione e/o sulla realizzazione dell'intervento.

Ciascuna impresa facente parte dell'aggregazione deve sottoscrivere l'Accordo di progetto (tramite modulo di cui al successivo Art. 8 - *Presentazione delle domande*) che prevede l'impegno a:

- realizzare l'attività di propria competenza nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e in conformità al progetto presentato, garantendo che ciascun partner non sostenga singolarmente oltre il 80% e meno del 10% della spesa complessiva ammissibile del progetto;
- predisporre tutta la documentazione richiesta dal presente Bando e dagli atti ad esso conseguenti e a trasmetterla al capofila;
- favorire l'espletamento dei compiti attribuiti al capofila, agevolando le attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione;
- realizzare il progetto sul territorio delle province di Milano, Monza Brianza e Lodi.

Le aggregazioni possono essere costituite anche da imprese collegate, controllate o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti. Nel caso di imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti, il massimo contributo assegnabile è quello previsto per l'impresa singola. Inoltre la somma dei contributi percepiti dall'impresa unica è considerata come un unico contributo.

Art. 4 - Caratteristiche dell'agevolazione

Il contributo a fondo perduto è erogato come da tabella seguente:

Soggetto beneficiario	Intensità del contributo	Minimo investimento	Massimo contributo
Impresa singola	50% delle spese ammissibili	€ 20.000	€ 70.000
Aggregazione	60% delle spese ammissibili		€ 120.000*

*in caso di aggregazione, la somma dei contributi assegnabili alle imprese che compongono l'aggregazione non può superare il contributo massimo riportato in tabella. Nell'ambito di aggregazioni di imprese che si qualificano come impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti, il massimo contributo assegnabile è quello previsto per l'impresa singola.

- **in caso di aggregazione**, il contributo è assegnato alle singole imprese che la compongono, in funzione dei rispettivi impegni di spesa dichiarati nel modulo di domanda;
- **ciascuna impresa**[3] potrà presentare una sola domanda valida di contributo (o fare parte di una sola aggregazione beneficiaria del bando) e essere beneficiaria di un solo contributo[4];
- il contributo è nominativo e non trasferibile;
- il contributo viene assegnato direttamente alle imprese beneficiarie con provvedimento della Camera di Commercio.

Inoltre potranno beneficiare di una premialità aggiuntiva, nella misura massima del 15% dell'importo del contributo concesso, le **startup innovative** e le **PMI innovative** che partecipano al bando, sia in forma singola sia che aggregata.

Le imprese, in particolare le startup, partecipanti al bando avranno la possibilità di usufruire di assistenze specialistiche[5]. A seconda del progetto presentato e degli esiti della fase di monitoraggio, potranno inoltre usufruire di una o più delle seguenti opportunità:

- percorso di formazione/accelerazione dedicato;
- evento di networking con altre start up e/o investitori.

Art. 5 - Ambito di intervento

Il bando, in particolare, intende sostenere le MPMI con contributi finalizzati a co-finanziare soluzioni innovative per:

[3] Non sono ammesse domande plurime per imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti.
[4] Nel caso di partecipazione in aggregazione di imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti la somma dei contributi percepiti dall'impresa unica è considerata come un unico contributo (vedi Art. 4)
[5] La Camera di commercio offre gratuitamente un primo orientamento di tipo informativo su temi che vanno dall'avvio allo sviluppo di un'attività imprenditoriale. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.milomb.camcom.it/servizi-di-assistenza-specialistica

- **Sicurezza dei mezzi**: soluzioni per ridurre il rischio di furto delle biciclette e cargo-bike, sia muscolari che elettriche;
- **Sicurezza dei ciclisti**: soluzioni per ridurre il rischio di incidentalità per i ciclisti;
- **Sicurezza dei pedoni**: soluzioni per ridurre il rischio di incidentalità tra biciclette e pedoni;
- **Sicurezza delle infrastrutture**: soluzioni per incrementare il livello di sicurezza delle infrastrutture ciclabili.

A titolo di esempio, non esaustivo i progetti potranno riguardare la realizzazione, test e diffusione di:

- dispositivi di moderazione del traffico e della velocità;
- sistemi di tracciabilità con tecnologia blockchain, GPS, IoT;
- sistemi di rilevamento della sicurezza delle infrastrutture ciclabili, degli attraversamenti e delle intersezioni attraverso il monitoraggio del livello di incidentalità degli stessi;
- sperimentazione di progetti volti a ridurre i rischi attraverso l'uso della connettività 5G (allarmistica per la riduzione dei rischi di impatto, reti di ricarica elettrica per bici a pedalata assistita, ecc.);
- soluzioni tecniche che presentino i minori rischi e i più elevati livelli di sicurezza, sia per i pedoni che per i ciclisti, e siano contestualmente in grado di far percepire il percorso sicuro, sia a livello reale che percepito;
- sistemi di identificazione delle biciclette (es. marcatura);
- soluzioni per il parcheggio in sicurezza delle biciclette;
- soluzioni per la manutenzione e/o realizzazione di infrastrutture ciclabili (es. vernici antiscivolo per piste ciclabili).

Art. 6 - Spese ammissibili

Tutte le spese devono essere fatturate e interamente quietanzate a partire dal 3 luglio 2023, data di approvazione del bando, e fino al 15 settembre 2025.

Sono considerate ammissibili le spese relative a:

A. **beni e servizi strumentali alla realizzazione del progetto**, tra cui investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici per utilizzo attinente alla progettualità

presentata. Sono ammissibili in questa voce di spesa anche le spese per contratti (a canone) di leasing[6];

B. **servizi di ricerca e sviluppo**, servizi analitici, spese per l'accesso a laboratori di enti di ricerca;
C. servizi e tecnologie per lo **sviluppo/upgrade di software/hardware** e prodotti relativi al progetto;
D. **spese per la tutela della proprietà industriale** dell'innovazione (in particolare attraverso il brevetto per invenzione e il brevetto per modello di utilità);
E. **spese del personale dell'azienda** solo se espressamente dedicato al progetto (a forfait, fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa dalla a. alla e.);
F. **servizi di consulenza** necessari alla diffusione e marketing o allo sviluppo delle soluzioni, spese per lavoratori autonomi/professionisti con partita iva (fino a un massimo del 30% della somma delle voci di spesa dalla a. alla f.). Sono ammissibili in questa voce anche le **spese per iniziative di comunicazione e pubblicità** che abbiano come oggetto le soluzioni sviluppate.

Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite alle seguenti attività:

- assistenza per acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.) non strettamente inerenti la soluzione innovativa;
- in generale, supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge o di consulenza/assistenza relativa, in modo preponderante, a tematiche di tipo fiscale, finanziario o giuridico;
- formazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente.

Le spese ammissibili non potranno in nessun caso essere riferite all'acquisto di macchinari, strumenti ed attrezzature usate.

[6] I canoni di eventuali contratti (a canone) di leasing per beni o servizi inerenti l'oggetto del Bando saranno ammissibili solo all'interno del periodo di ammissibilità delle spese previsto dal bando e per massimo 1 anno.

Nella voce di spesa "A - Beni e servizi strumentali alla realizzazione del progetto", possono essere incluse anche spese per l'acquisto delle eventuali di biciclette o e-bike, purché siano direttamente funzionali alla realizzazione del progetto e quest'ultimo rispetti i requisiti previsti dal bando.

Sono ammissibili solo i costi direttamente relativi alla fornitura di beni e servizi previsti dal presente bando, con esclusione delle spese di trasporto, vitto e alloggio e generali sostenute dalle imprese beneficiarie.

Sono ammissibili domande aventi un importo complessivo delle spese ammissibili non inferiore a €20.000 euro. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento, che viene lasciato alle stime della singola impresa, fatto salvo l'ammontare massimo del contributo concedibile di cui all'art.4.

Tutte le spese devono essere sostenute a partire dal 3 luglio 2023, data di approvazione del presente bando, fino al 15 settembre 2025. Per le sole imprese beneficiarie che ne facessero richiesta entro il 31 agosto 2025[7], è possibile valutare, qualora sussistano ragionevoli motivazioni e a discrezione dell'Ente concedente, la possibilità di estendere la tempistica fino al 30 ottobre 2025.

Art. 7 - Fornitori ammissibili

I fornitori devono avere sede legale/residenza fiscale in uno Stato europeo.

Si specifica inoltre che i fornitori di beni e servizi non possono essere anche soggetti beneficiari del bando.

Inoltre, non possono essere fornitori di beni e di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i beneficiari. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche

[7] Le richieste di proroga saranno oggetto di un unico provvedimento che sarà adottato dopo la scadenza del termine per l'invio delle richieste o di provvedimenti periodici. In attesa di ricevere riscontro da parte dell'Amministrazione, per le imprese che hanno presentato richiesta, il termine per la presentazione della rendicontazione del 15 settembre 2025 si intende sospeso.

ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali ad esempio legami di coniugio, di parentela, di affinità, partnership sul progetto oggetto di contributo), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

Art. 8 - Presentazione delle domande

Le richieste di contributo potranno essere presentate
dalle ore 12.00 del giorno 27 luglio 2023
e fino alle **ore 17.00 del giorno 31 maggio 2024.**

Le domande di contributo possono essere inoltrate esclusivamente in via telematica attraverso il sito **http://webtelemaco.infocamere.it**, a cui le imprese possono accedere con SPID, CNS, CIE, o attraverso le proprie credenziali (username e password) se già richieste con le modalità indicate nella nota[8] prima del 28 febbraio 2021, così come descritto nel manuali pubblicati online alla pagina web del bando.

Nel caso di progetti presentati da un'aggregazione di imprese, la presentazione della domanda è in carico al capofila.

Per presentare le domande di contributo è necessario:

1. Collegarsi al sito http://webtelemaco.infocamere.it;
2. All'interno della voce "Altri adempimenti camerali" cliccare sull'opzione "Contributi alle Imprese";
3. Cliccare sul pulsante "Accedi";
4. Accedere utilizzando SPID, CNS, CIE o attraverso le credenziali (username e password);
5. Cliccare su CREA MODELLO e inserire i dati richiesti;
6. Selezionare come tipo di pratica "Richiesta contributi" e selezionare lo sportello "CCIAA di MILANO MONZA BRIANZA E LODI – Contributi alle Imprese - Milano";
7. Selezionare il Bando denominato "Call for Solutions 2023 - Soluzioni per migliorare la mobilità in bicicletta";

[8] L'accesso a http://webtelemaco.infocamere.it è consentito attraverso l'utilizzo delle proprie credenziali (Username e Password) solo nel caso la registrazione a Telemaco sia stata fatta, entro il 28 febbraio 2021, da Imprese con indicazione della partita IVA. Utenti che abbiano effettuato una registrazione a Telemaco come persone fisiche con codice fiscale possono accedere a http://webtelemaco.infocamere.it solo con le altre modalità di autenticazione forte.

8. Compilare il form con i dati dell'impresa dal quale si genererà il Modello base della domanda;
9. Firmare il modello base digitalmente e riallegarlo;
10. Procedere con la funzione "Allega" che consente di allegare alla pratica telematica oltre al modello base anche tutti i seguenti documenti obbligatori previsti dal bando, firmati digitalmente dal legale rappresentante e reperibili sul sito della Camera di Commercio di Milano Monza Brianza Lodi alla sezione "Contributi e finanziamenti":
    a. domanda di contributo sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa singola o dal capofila in caso di aggregazione (**Allegato A**);
    b. budget del progetto utilizzando il modello scaricabile dal sito della Camera di commercio (**Allegato B**) con i rispettivi **preventivi**. Dai preventivi di spesa, redatti in euro e in lingua italiana, si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo sufficientemente descritte al fine di poterne valutare l'ammissibilità ai fini del bando. Qualora il fornitore non fosse disponibile a rilasciare preventivi in italiano, sarà possibile allegare alla domanda di candidatura preventivi in lingua inglese. Si sottolinea, in senso generale, che tutti i preventivi dovranno necessariamente riportare importi in euro e che in fase di valutazione della domanda di candidatura potrebbero essere richiesti chiarimenti in merito al contenuto di tali preventivi;
    c. (*opzionale*) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (**Allegato C**);
    d. (*solo per le domande da parte delle aggregazioni*) Accordo di progetto sottoscritto digitalmente dal Legale rappresentante di ciascuna dei soggetti partecipanti (**Allegato D**);
    e. (*opzionale*) manifestazione di interesse da parte di 1 o più imprese, che siano disponibili a testare la soluzione e collaborare per migliorarla (**Allegato E**).

In caso di aggregazioni in cui sono presenti anche soggetti che non possono essere beneficiari del contributo (secondo quanto indicato all'Art. 3), l'Accordo di progetto (Allegato D) ed il Prospetto spese (Allegato B) devono ricomprendere anche tali soggetti indicando il loro ruolo all'interno dell'Accordo di progetto e indicando le eventuali spese a loro carico (per le quali non possono comunque ricevere contributi) nel Prospetto spese.

L'utente riceverà per accettazione, all'indirizzo PEC indicato in fase di domanda, il numero di Protocollo della pratica telematica inviata che rappresenta l'unico numero identificativo a cui fare

riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale. Il manuale per la compilazione on-line della domanda sarà disponibile sul sito web della Camera di commercio prima della data di apertura del bando.

Ciascuna impresa[9] potrà presentare una sola domanda valida di contributo (o fare parte di una sola aggregazione beneficiaria del bando) e essere beneficiaria di un solo contributo[10]. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda valida e completa presentata in ordine cronologico e le altre domande saranno considerate irricevibili.

Eventuali domande di contributo da parte di aziende che non ne detengano i requisiti identificati all'art.3 non verranno prese in considerazione e saranno ritenute non ammissibili.

IMPORTANTE

Le domande pervenute completamente prive di uno dei seguenti elementi essenziali:

- Modulo di domanda (**Allegato A**)
- Budget del progetto (**Allegato B**) e/o della totalità dei preventivi[11]
- (*solo per le domande da parte delle aggregazioni*) Accordo di progetto (**Allegato D**)

saranno escluse senza possibilità di integrazione, fatta salva la possibilità per l'impresa di presentare una nuova domanda.

Nel caso di incompletezza parziale (e/o relativa ad altri elementi), la Camera di commercio richiederà, via PEC in qualsiasi momento, quanto necessario a integrare la domanda. Il termine di conclusione del procedimento si intenderà sospeso e riprende a decorrere dal ricevimento delle integrazioni richieste. Il mancato invio dei documenti integrativi, entro e non oltre il termine perentorio di 10 giorni solari consecutivi dalla data di ricevimento della richiesta, comporterà l'automatica inammissibilità della domanda.

[9] Non sono ammesse domande plurime per imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti.
[10] Nel caso di partecipazione in aggregazione di imprese rientranti nella definizione di impresa unica ai fini della normativa comunitaria e del Registro Nazionale Aiuti la somma dei contributi percepiti dall'impresa unica è considerata come un unico contributo (vedi Art. 4)
[11] L'integrazione di eventuali preventivi mancanti sarà possibile solo per preventivi richiesti in data antecedente alla data di presentazione della domanda.

La Camera di commercio si riserva inoltre la facoltà di richiedere all'impresa in qualsiasi momento, motivatamente, ulteriore documentazione e/o chiarimenti a integrazione della domanda, anche nel caso in cui sia stata interamente e regolarmente presentata.

Art. 9 - Istruttoria delle domande e ammissione al contributo

L'assegnazione del contributo avverrà con **procedura a valutazione tecnica e amministrativa**.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si concluderà entro 60 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, fatta salva la sospensione dei termini per verifica e regolarizzazione della documentazione presentata in fase di domanda. Il termine indicato, qualora ricada in un giorno festivo, si intenderà automaticamente prorogato al primo giorno feriale successivo.

La pubblicazione sul sito internet ha valore di notifica a tutti gli effetti e pertanto non seguirà altra comunicazione alle imprese partecipanti.

9.1 Criteri di valutazione

L'istruttoria formale delle domande sarà finalizzata a verificare:

- il rispetto dei termini e delle modalità di invio delle domande;
- la completezza e la conformità della documentazione presentata secondo quanto indicato all'Art. 8 del bando (*Presentazione delle domande*) e la regolarità formale della stessa;
- la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti all'Art. 3 del bando (*Soggetti beneficiari*).

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della domanda di ammissione, ai fini dell'assegnazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). In caso di accertata irregolarità del DURC (esito negativo) la domanda non verrà ritenuta ammissibile e sarà esclusa dalla graduatoria.

La concessione delle agevolazioni sarà soggetta a valutazione dei progetti da parte di un Nucleo di Valutazione Tecnica individuato dal Responsabile del Procedimento eventualmente assistito da un soggetto incaricato della prevalutazione e della segreteria tecnica[12].

Sono membri di diritto del Nucleo di Valutazione Tecnica un rappresentante della Camera di commercio di Milano Monza Brianza Lodi e un rappresentante del soggetto che sarà incaricato della pre-valutazione. Il Nucleo di Valutazione Tecnica potrà avvalersi anche del supporto di esperti esterni, individuati tra docenti o ricercatori/ricercatrici universitari o specialisti del settore.

Il Nucleo di Valutazione Tecnica definirà la graduatoria in base ai parametri indicati nella tabella seguente:

Criteri di valutazione	**Punteggio massimo**
Qualità, fattibilità tecnica del progetto	0-25
Sostenibilità, impatto ambientale e sociale e rilevanza delle ricadute del progetto	0-25
Congruità e pertinenza dei costi e fattibilità del progetto sotto il profilo economico-finanziario, in riferimento agli obiettivi e agli investimenti previsti	0-20
Grado di innovatività della soluzione	0-15
Scalabilità e replicabilità	0-10
Idoneità tecnica del proponente e capacità finanziaria per la realizzazione del progetto	0-5
Punteggio massimo	**100**
Punteggio minimo per essere ammessi alla graduatoria	**65**

Il punteggio per ognuno dei criteri sarà determinato dalla valutazione attribuita in base alle informazioni richieste all'impresa in sede di presentazione della domanda. Il Nucleo di Valutazione

[12] Il Responsabile del procedimento procederà a incaricare il soggetto responsabile della prevalutazione e a nominare i componenti del Nucleo di Valutazione Tecnica.

Tecnica, prima di avviare la procedura valutativa sui progetti presentati, potrà stabilire, nel rispetto dei criteri di valutazione sopra indicati, ulteriori sub-criteri di valutazione che consentano di valutare in maniera maggiormente pertinente il progetto presentato.

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che avranno totalizzato un **punteggio minimo di 65 punti**.

9.2 Criteri di premialità

Ai progetti presentati che raggiungeranno la soglia minima di ammissione, potranno essere assegnati dei punteggi addizionali in base al possesso dei seguenti requisiti:

Criteri di premialità	Punteggio addizionale
Manifestazione di interesse da parte di 1 o più imprese o organizzazioni, che siano disponibili a testare la soluzione e collaborare per migliorarla	2
Sperimentazione della soluzione presso laboratori di ricerca o utenti finali al fine di testarla e migliorarla	1
Possesso del rating di legalità da parte dell'impresa singola o di una delle imprese facenti parti dell'aggregazione	0.5
Società benefit da parte dell'impresa singola o di una delle imprese facenti parti dell'aggregazione	0.5

Art. 10 - Obblighi delle imprese beneficiarie

I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell'intervento finanziario:

A. al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
B. ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;

C. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
D. ad assicurare che le attività previste abbiano inizio e si concludano entro i termini stabiliti dal bando;
E. ad assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda presentata e ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche per cause di forza maggiore e non dipendenti dalla volontà dell'impresa, preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio;
F. ad avere sede legale e/o sede operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di commercio, ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale, al momento dell'erogazione del contributo[13];
G. a sostenere, nella realizzazione degli interventi, un investimento pari o superiore all'importo minimo richiesto e comunque non inferiore al 70% delle spese ammesse a contributo;
H. ad assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperta dal contributo concesso;
I. a conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
J. a segnalare, motivando adeguatamente e tempestivamente, eventuali variazioni relative all'intervento agevolato (es. fornitori, tipologia spese etc) indicati nella domanda presentata, scrivendo all'indirizzo cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura Call for Solutions 2023 - Mobilità in bicicletta - Richiesta variazione"). Nel caso in cui tali variazioni comportino una modifica delle tempistiche delle attività rispetto a quanto approvato in fase di istruttoria, i nuovi termini dovranno essere indicati nel preventivo sostitutivo e rispettare il periodo di ammissibilità previsto dal bando. Dette eventuali variazioni devono essere preventivamente autorizzate dalla Camera di commercio, o da azienda da essa delegata, a fronte di un invio della documentazione originariamente presentata debitamente aggiornata (preventivi, prospetto spese, eventuali nuove autocertificazioni dei fornitori). A tale proposito si precisa che la Camera non può garantire l'erogazione del contributo in fase di rendicontazione in caso di mancata autorizzazione preventiva delle modifiche intervenute, avendo concesso il contributo attraverso un'istruttoria che ha approvato una diversa documentazione spesa e di fornitura;

[13] Nel caso di sedi di nuova apertura, l'obbligo dovrà essere rispettato per almeno i 3 anni successivi.

K. individuare nel proprio sito internet con link visibile nella home page apposita sezione nella quale indichino il titolo del progetto, una breve descrizione dello stesso e l'importo del contributo pubblico ricevuto.

Art. 11 - Richiesta di anticipazione e monitoraggio

Le imprese che risulteranno ammesse al contributo (o le imprese capofila nei casi di aggregazioni) potranno richiedere **entro il 30 novembre 2024** l'erogazione di una prima quota di agevolazione a titolo di **anticipazione**, di importo non superiore al 25% del contributo concesso, previa presentazione di:

- **fatture non quietanzate** riferite a quota parte dell'investimento ammesso, il cui pagamento potrà essere oggetto di verifica entro tre mesi dalla data della determina di approvazione dell'anticipazione;
- **fideiussione bancaria o assicurativa** a favore della Camera di Commercio di importo pari all'anticipazione richiesta, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, di durata adeguata e rilasciata da istituti di credito, compagnie assicurative o da intermediari finanziari iscritti all'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni.

La fideiussione deve essere presentata a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione della somma anticipata, più interessi e spese. Tale restituzione risulterà dovuta qualora il beneficiario non rispetti tutte le condizioni previste dal bando per l'erogazione dell'agevolazione ivi incluse quelle qui di seguito riportate nonché le condizioni di cui all'Art.10.

La fideiussione dovrà essere redatta utilizzando le indicazioni di dettaglio che saranno rese disponibili sul sito della Camera di commercio insieme alla determina di concessione.

Dopo l'assegnazione dei contributi, le imprese beneficiarie saranno coinvolte in una fase di **monitoraggio** che ha l'obiettivo di verificare:

- stato di avanzamento dei progetti rispetto a quanto presentato in domanda;
- presenza di eventuali criticità rispetto al raggiungimento degli obiettivi e alle spese in corso.

In linea generale, il monitoraggio si realizzerà coinvolgendo direttamente le imprese beneficiarie attraverso strumenti quali ad esempio audit a porte chiuse e questionari intermedi di valutazione

Art. 12 - Rendicontazione ed erogazione del contributo

Le imprese dovranno concludere i propri interventi e presentare la rendicontazione entro il **15 settembre 2025**.

La rendicontazione potrà essere presentata solo dopo:

- avere completamento le attività approvate in fase di istruttoria ed ammesse del contributo, le quali dovranno essere svolte coerentemente a quanto proposto nel preventivo, anche relativamente all'arco temporale ipotizzato;
- avere pagato tutte le fatture dei fornitori;

La Camera o una sua azienda delegata si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione in merito alla realizzazione di attività oggetto di rendicontazione prima di procedere all'effettiva erogazione del contributo.

Ai fini dell'erogazione del contributo, le imprese devono avere sostenuto spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo, e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate, pena la decadenza del contributo così come precisato all'Art. 14 del bando. Ove le spese rendicontate siano minori di quelle ammesse a contributo, ma comunque superiori al 70% delle spese ammissibili approvate, il contributo sarà rideterminato in base all'importo delle spese effettivamente sostenute.

In caso di aggregazione:

- il contributo è erogato direttamente alle singole imprese che compongono l'aggregazione;
- la rendicontazione è presentata in un'unica soluzione dal capofila per conto di tutte le imprese che compongono l'aggregazione;
- le imprese partecipanti ai progetti mantengono il diritto alla liquidazione del contributo, se dovuto, indipendentemente da eventuale decadenza/rinuncia riguardante altre imprese partecipanti al medesimo progetto, a condizione che siano raggiunti gli obiettivi dichiarati e che le spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) dell'intero progetto siano superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate.

La Camera di commercio, in fase di istruttoria della rendicontazione, ai fini dell'erogazione del contributo verificherà la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC); il DURC in corso di validità è acquisito d'ufficio dalla Camera di commercio, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D. L. n. 69/2013, art. 31 commi 3 e 8- bis).

Sul sito della Camera di Commercio saranno fornite le istruzioni operative per la trasmissione telematica della rendicontazione.

Per le sole imprese beneficiarie (l'impresa capofila in caso di aggregazione) che ne facessero richiesta entro il **31 agosto 2025**, è possibile valutare, qualora sussistano ragionevoli motivazioni e a discrezione dell'Ente concedente, la possibilità di estendere la tempistica fino al 30 ottobre 2025.

Il contributo non potrà essere erogato ad imprese destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

In rendicontazione dovrà essere inviata la seguente documentazione:

A. modulo di rendicontazione (**Allegato A**), con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, compilato in ogni sua parte, firmato digitalmente dal Legale rappresentante dell'impresa singola o del capofila in caso di aggregazione, in cui sia indicato il totale delle spese effettivamente sostenute e rendicontate e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
B. prospetto delle spese sostenute (**Allegato B**), in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti di spesa riferiti alle attività realizzate, con tutti i dati per la loro individuazione;
C. copia delle fatture elettroniche e di altri documenti di spesa sostenuti e interamente pagati nel periodo che decorre dalla data di apertura del bando e fino alla data di rendicontazione, contenenti la chiara identificazione dell'intervento/attività realizzato/a e nell'oggetto la dicitura "Spesa sostenuta a valere sul Bando Call for Solutions 2023 - Mobilità in bicicletta";
D. copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (bonifico, assegno, ri.ba. ecc.) comprovate da documentazione bancaria o postale (la contabile bancaria eseguita oppure estratto conto);

E. (*opzionale*) nel caso di spese per attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
F. (*opzionale*) nel caso di spese del personale, dichiarazione del legale rappresentante (**Allegato C**) e dichiarazione del lavoratore (**Allegato D**) delle ore svolte dal personale sul progetto e cedolini con dimostrazione del pagamento;
G. lista delle imprese e/o organizzazioni coinvolte nelle fasi di sperimentazione e/o diffusione (**Allegato E**);
H. (*opzionale*) dichiarazione di partecipazione delle imprese e/o organizzazioni coinvolte nelle fasi di sperimentazione e/o diffusione (**Allegato F**)
I. (*opzionale*) dichiarazione di realizzazione della sperimentazione (**Allegato G**) se la sperimentazione è avvenuta presso laboratori, utenti finali, o al proprio interno;
J. (*opzionale*) documentazione comprovante l'avvenuta sperimentazione e/o diffusione della soluzione;
K. **questionario di valutazione**;
L. **relazione conclusiva** del progetto in cui si dettagliano le attività realizzate.

Per le imprese che hanno beneficiato delle premialità legate al test e/o alla sperimentazione della soluzione, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi descritti rispetto al test e/o alla sperimentazione il contributo sarà decurtato del 5% del contributo ammesso. **In caso di aggregazione,** la decurtazione si applica a tutte le imprese.

Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 20 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta l'impossibilità di erogare il contributo e l'eventuale successiva decadenza dello stesso.

Art. 13 - Tempistiche

Attività	**Scadenza**
Apertura presentazione delle domande	27 luglio 2023
Chiusura presentazione delle domande	**31 maggio 2024**

Approvazione degli elenchi delle domande ammesse e non ammesse	Entro 90 giorni dalla data di chiusura della presentazione delle domande
Conclusione intervento da parte delle imprese e presentazione della rendicontazione	15 settembre 2025

Art. 14 - Decadenza, revoca e sanzioni

Le imprese beneficiarie decadono dal diritto al contributo in caso di:

- falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
- mancato rispetto di tutti gli obblighi e vincoli contenuti nel presente bando o degli impegni assunti con la presentazione della domanda;
- apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa o cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese in data anteriore alla liquidazione del contributo;
- spese sostenute inferiori all'investimento minimo previsto;
- mancata realizzazione dell'intervento entro i termini indicati a seguito della data di pubblicazione del provvedimento di assegnazione del contributo;
- mancata presentazione di tutta la documentazione richiesta dal bando;
- sopravvenuto accertamento o verificarsi di uno dei casi di esclusione di cui al precedente art. 3;
- nei casi in cui non siano assolti dalle imprese beneficiarie gli obblighi di pubblicazione e trasparenza di cui alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza (Legge 4 agosto 2017, n.124 - articolo 1, commi 125-129)[14] .

In tali casi la decadenza dal diritto al contributo assegnato verrà dichiarata ed il contributo verrà ritirato con provvedimento del responsabile del procedimento. In caso di falsità delle dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di partecipazione o rilascio di altre dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo, l'impresa non può presentare ulteriori domande per il medesimo

[14] A decorrere dal 2018 le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme

bando. Qualora il contributo sia già stato erogato i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute. Si applicheranno inoltre per intero le disposizioni stabilite nel D.lgs. 123/1998 in merito alle revoche e sanzioni.

In caso di superamento del massimale previsto dal citato regolamento (UE) n. 1407/2013 per i contributi in regime "de minimis", il contributo potrà essere concesso e/o liquidato solo fino al limite massimo previsto dalla normativa.

Art. 15 - Rinuncia

L'impresa può rinunciare al contributo dandone comunicazione entro 20 giorni solari dalla data della comunicazione di assegnazione. Entro il termine suddetto, l'impresa rinunciante dovrà inviare all'indirizzo PEC della Camera di Commercio una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante, scansionata in formato pdf, in allegato a un messaggio di posta elettronica certificata, unitamente a un documento di identità del dichiarante. Il messaggio dovrà avere ad oggetto: Call for Solutions 2023 – Mobilità in bicicletta – rinuncia".

Art. 16 - Comunicazioni

La **pubblicazione sul sito internet** della Camera di commercio delle comunicazioni relative al bando ha valore di notifica a tutti gli effetti. Ulteriori comunicazioni dirette all'impresa potranno essere inviate via PEC all'indirizzo dell'impresa contenuto nel Registro imprese.

Tutte le comunicazioni di carattere ordinario ed interlocutorio potranno essere inviate all'indirizzo di posta semplice dell'impresa specificato nella domanda.

Ogni impresa ha l'onere di comunicare alla Camera di commercio qualsiasi variazione dei propri recapiti, scrivendo all'indirizzo PEC della Camera di commercio cciaa@pec.milomb.camcom.it (inserendo nell'oggetto della mail la dicitura Call for Solutions 2023 – Mobilità in bicicletta).

Art. 17 - Ispezioni e controlli

La Camera di Commercio (o un soggetto appositamente delegato) potrà effettuare controlli periodici a campione presso la sede dei beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione, il

rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione e la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte e la permanenza del requisito di cui all'Art.10, lettera F. A tal fine l'impresa beneficiaria si impegna a tenere a disposizione, per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di assegnazione, tutta la documentazione contabile, tecnica e amministrativa in originale, relativa ai servizi usufruiti tramite il contributo assegnato.

Art. 18 - Normativa europea di riferimento

1. "Le agevolazioni previste sono stabilite e concesse alle imprese beneficiarie nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 o n. 1408 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti de minimis, con particolare riferimento agli articoli 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (aiuti "de minimis") e 6 (controllo). L'aiuto si considera concesso (art. 3.4 del Regolamento UE n. 1407/2013 e n. 1408/2013) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso. Non è prevista la cumulabilità con altri aiuti pubblici concessi per gli stessi costi ammissibili. È invece consentito il cumulo con le "misure generali".
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica" non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari[15].

Art. 19 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'Area Comunicazione, Coordinamento strumenti e progetti della Camera di commercio (legge n. 241/1990).

[15] Per verificare gli importi accordati all'impresa in Regime De Minimis è possibile verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti:
https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

Art. 20 - Informativa sul trattamento dei dati personali

I dati forniti dall'impresa che richiede il contributo, nonché quelli successivamente comunicati alla Camera di commercio al fine dell'erogazione dello stesso, saranno trattati nel rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs n. 196/2003 e del Reg. UE 2016/679 e solo per il perseguimento delle finalità istituzionali per le quali sono stati raccolti, come meglio indicato nell'informativa privacy contenuta nella domanda di contributo. Eventuali trattamenti che perseguano ulteriori e diverse finalità saranno oggetto di specifico consenso.

Art. 21 - Contatti

Tipologia assistenza	Chi contattare	Contatto per l'assistenza
Per problemi tecnici nell'acquisizione delle credenziali/password necessarie per accedere a Registro Imprese e Webtelemaco	Contact Center di Infocamere	Tel: 049.2015215 (N.B. Non potrà essere fornita alcuna assistenza immediata nelle fasi di caricamento della domanda di finanziamento.)
Per informazioni relative alle procedure di accesso, ai requisiti di partecipazione e alla documentazione necessaria per la presentazione della domanda	Fare riferimento alle FAQ pubblicate ed aggiornate sul sito nella pagina dedicata al bando	Le richieste potranno essere inviate alla mail callforsolutions@mi.camcom.it; le stesse non riceveranno risposte individuali ma i quesiti troveranno risposta in una versione aggiornata delle FAQ che sarà pubblicata sul sito nella pagina dedicata al bando.